

Ai Signori **CLIENTI**

Loro Sedi

Oggetto: MODELLI “**RED**” INPS

Il mod. RED è una dichiarazione che permette all’Inps di verificare se esistono i presupposti per corrispondere ai contribuenti le prestazioni previdenziali vincolate al reddito.

Infatti, alcune prestazioni previdenziali e assistenziali sono corrisposte in un importo che varia in relazione all’ammontare dei redditi posseduti dal Pensionato e, in alcuni casi, dal coniuge e dai figli.

Ad esempio, sono legati al reddito:

le integrazioni al trattamento pensionistico **minimo** (le c.d. pensioni minime),
le maggiorazioni sociali sulle pensioni, gli assegni di invalidità,
i trattamenti di famiglia (assegni familiari), le pensioni sociali e gli assegni sociali,
le prestazioni per invalidità civile,
la somma aggiuntiva di cui all’art. 5 del D.L. 2/07/2007 (la quattordicesima).

Tra i dati che vengono espressamente richiesti dal mod. RED vi sono:

interessi bancari, postali, dei BOT, dei CCT e dei titoli di Stato, proventi di quote di investimento, ecc, anche se tassati con ritenuta del 20% e da non dichiarare nel mod. Unico o nel mod. 730.

La mancata dichiarazione di tutti i redditi posseduti viene punita, ove scoperta, sia in sede amministrativa, sia in sede penale.

Le fattispecie **penali** sono previste dall’art. 76 del T.U. in materia di documentazione amministrativa e dagli artt. 316 ter (indebita percezione di erogazioni) e 483 codice penale (falsità ideologica).

Tralasciando la fattispecie penale, si ricorda che, quando il beneficio conseguito **non** supera euro **3999,96**, si applica la **sanzione amministrativa** da euro 5.164 ad euro 25.822, ma, in ogni caso, non superiore al triplo del beneficio conseguito.

Chi gode di prestazioni previdenziali legate al reddito è **obbligato a presentare il mod. RED** per dichiarare i redditi non indicati, anche legittimamente, nei mod. Unico o 730.

Lo Studio **non** è in grado di determinare, posto che non segue pratiche pensionistiche, se godiate di prestazioni previdenziali legate al reddito e per quale ammontare.

Per completezza, ricordiamo che l'Inps e gli altri enti previdenziali sono tenuti a controllare **almeno l'1%** delle dichiarazioni e che hanno **completo accesso** agli archivi delle banche e di tutti gli altri intermediari finanziari.

Media partner



www.sogesi.it

